



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 2

OGGETTO: Autorizzazione gestione PEG provvisorio 2015 in vigenza di esercizio provvisorio. Assegnazione risorse ai responsabili di Posizione Organizzativa. Elenco provvisorio dei residui 2015. Variazione di cassa.

L'anno 2015 il giorno 14 del mese di GENNAIO alle ore 16:30, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario sig. MUSTO - ANDREA in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Autorizzazione gestione PEG provvisorio 2015 in vigenza di esercizio provvisorio. Assegnazione risorse ai responsabili di Posizione Organizzativa. Elenco provvisorio dei residui 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 14 comma 42 della L.R. 30/12/2014 n. 27 in base al quale, in via straordinaria, per l'anno 2015 i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione di Giunta regionale che definisce i termini e le modalità del monitoraggio sul patto di stabilità per il 2015, nonché le direttive relative alla modulistica;

VISTO l'art.163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui una eventuale proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione determina l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

PRESO ATTO

- che a decorrere dal 1 gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali;

- il dLgs. N. 118/2001, modificato dal D.lgs n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento contabile, fatta eccezione per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 che invece applicano integralmente la nuova normativa con decorrenza 1/1/2015;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 149 in data 02/10/2013 con la quale si è provveduto ad aderire alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 31/08/2013, n.102;

DATO ATTO che il 15 novembre 2013 il Ragioniere Generale dello Stato ha firmato il decreto di individuazione degli enti che, nel 2014, sarebbero entrati nella sperimentazione prevista dal D.Lgs.118 del 2011, accogliendo tutte le richieste avanzate;

PRESO ATTO che, non avendo ancora provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, l'Ente opera in esercizio provvisorio e che per orientare la gestione si ritiene opportuno procedere all'approvazione di un Piano Esecutivo di Gestione provvisorio al fine di evitare che, i responsabili dei servizi (unici soggetti abilitati ad adottare atti di gestione), si trovino nell'impossibilità di impegnare la spesa in quanto privi di indirizzi da attuare nonché di risorse assegnate;

RITENUTO che l'autorizzazione alla gestione di un PEG provvisorio, coerente con l'ultimo bilancio approvato sulla cui base è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio, possa consentire di superare temporaneamente le difficoltà sopra citate, consentendo l'effettuazione di tutte le spese necessarie per il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi;

PRESO ATTO:

- delle disposizioni contenute nel D.l.vo 118/201, così come modificato dal D.lg.vo 126 del 10/8/2014, e nell'allegato 4.1 "Principio applicato della programmazione" e 4.2 Principio applicato alla contabilità finanziaria" , relative alla gestione dell'esercizio provvisorio ed in particolare:

- Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma

urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.

- Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma,, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

- I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

- La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

- Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.

- nel corso dell'esercizio provvisorio:

a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;

b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

- Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

- Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente.

PRESO ATTO della situazione vigente in ordine agli incarichi di Titolare di Posizione organizzativa nominati con decreti sindacali e dato atto che a detti responsabili compete la gestione del PEG. ;

RAVVISATA QUINDI LA NECESSITA':

-di dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

1. ATTI DI GESTIONE: al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio ossia 2015-2017 o seguenti esercizi;

2. RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

3. RESIDUI TITOLO II: per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile e valutazione ai fini del patto di stabilità;

4. RESIDUI ATTIVI: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;

5. FONDI RISCHI SPESE LEGALI: i responsabili di posizione organizzativa dovranno procedere a una ricognizione degli incarichi legali in essere per la determinazione di eventuali fondi da accantonare;

6. **DEBITI FUORI BILANCIO** : particolare attenzione dovrà essere prestata da parte di responsabili di posizioni organizzative ad eventuali situazioni debitorie fuori bilancio provvedendo ad attivarsi per il relativo riconoscimento e finanziamento;

7. **EQUILIBRI DI CASSA**: deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;

8. **PRINCIPIO DELLA PRUDENZA**: durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie a mantenere la gestione minima dei servizi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica , del patto di stabilità e delle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

DATO ATTO che, per il periodo di esercizio provvisorio, i capitoli di PEG , restano assegnati ai medesimi dipendenti responsabili di posizione organizzativa;

DATO ATTO che, per ottemperare alle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, per la gestione dell'istituto dello split payment si è reso necessario prevedere due nuovi capitoli (entrata e spesa) nella partite di giro;

VISTO l'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, 118, come modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 31/08/2013, n. 102, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. 267/00;

VISTO l'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000,n.267;

VISTO gli artt. 107,108,109 del Decreto Legislativo 18/8/2000,n.267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità ;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento Comunale degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 43 del 26/09/2013;

VISTO l'art. 36 del decreto Legislativo 23 giugno 2011,n.118, e s.m.i.;

VISTI gli allegati pareri tecnico e contabile favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli

D E L I B E R A

1. Di dare atto che la premessa narrativa e' parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare le seguenti linee di indirizzo che i responsabili di posizione organizzativa dovranno seguire durante la gestione dell'esercizio provvisorio:

Di dare atto che per il periodo dell'esercizio provvisorio previsto per legge, limitatamente all'ordinaria gestione e fino all'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 potranno esser effettuate per ciascun programma , spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo di quanto definitivamente stanziato per l'esercizio 2015, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio;

3. di approvare l'elenco dei capitoli di PEG riferiti agli stanziamenti secondo esercizio (2015) del bilancio pluriennale 2014-2016 riclassificato ai sensi del D.Lgs 118/2011 di cui all'elenco allegato al presente atto A), depositato presso l'ufficio ragioneria che non fa parte integrante del presente atto;

4. di dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

1. ATTI DI GESTIONE: al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio ossia 2015-2017 o seguenti esercizi;

2. RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

3. RESIDUI TITOLO II: per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile e valutazione ai fini del patto di stabilità;

4. RESIDUI ATTIVI: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;

5. FONDI RISCHI SPESE LEGALI: i responsabili di posizione organizzativa dovranno procedere a una ricognizione degli incarichi legali in essere per la determinazione di eventuali fondi da accantonare;

6. DEBITI FUORI BILANCIO : particolare attenzione dovrà essere prestata da parte di responsabili di posizioni organizzative ad eventuali situazioni debitorie fuori bilancio provvedendo ad attivarsi per il relativo riconoscimento e finanziamento;

7. EQUILIBRI DI CASSA: deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;

8. PRINCIPIO DELLA PRUDENZA: durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie a mantenere la gestione minima dei servizi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica , del patto di stabilità e delle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime favorevole, ai sensi dell'art. 134, comma 4° , D.Lgs. 267/2000, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Bilancio Contabilità

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Autorizzazione gestione PEG provvisorio 2015 in vigenza di esercizio provvisorio. Assegnazione risorse ai responsabili di Posizione Organizzativa. Elenco provvisorio dei residui 2015. Variazione di cassa.*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 07/01/2015

IL RESPONSABILE
- ILVA SANTAROSSA

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MUSTO - ANDREA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 19/01/2015 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 03/02/2015 .

Li 19/01/2015

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to SANTAROSSA Ilva

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 19/01/2015

Il Responsabile dell'esecutività
SANTAROSSA Ilva

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 19 gennaio 2015